

LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ITALIANA 2017/2018
(DOTT.SSA SONIA TROVATO)

Testi per l'undicesima lezione

- 1) Scrivi sempre la verità, tutta la verità, solo la verità;
- 2) Cita le fonti. Se la tua fonte vuole restare anonima, diffida;
- 3) Verifica quel che ti dicono. Se non puoi verificare, prendi le distanze;
- 4) Non diffamare il prossimo, ed evita frasi tipo: “Sembra che quel tale abbia rubato...”, “Si dice che il tal altro abbia ammazzato...”;
- 5) Non obbligare il lettore a leggere una colonna di roba prima che cominci a capire cosa è successo;
- 6) Non fare lunghe citazioni tra virgolette all’inizio di un pezzo senza rivelare subito chi sia il suo autore (il metodo non crea suspense, come forse crede il giornalista: dà solo fastidio);
- 7) Non mettere mai tra virgolette, nei titoli, frasi diverse da quelle che sono state pronunciate;
- 8) Evita le iperboli e le metafore come bufera (“il partito è nella bufera”), giallo (“il giallo di Ustica”), rissa (“ed è subito rissa tra x e y”), fulmine a ciel sereno, scoppiato come un bomba;
- 9) Prima di scrivere nel titolo che Londra è nel panico, va’ a Londra e controlla se otto milioni di persone sono davvero uscite di testa;
- 10) Non dire mai: “L’obiettività non esiste”. È l’alibi di chi vuole raccontare palle.

(Piero Ottone, “la Repubblica”, 25 settembre 1996)